

LA GESTIONE DEL ROSSO NEI TRATTAMENTI HIGH TECH DI DERMATOLOGIA

G. Scarcella

Sono oramai alcuni decenni che per il trattamento di quadri dermatologici estetici e non come le Teleangiectasie degl'arti inferiori, l'Eritrosi, la Couperose e gli stessi Angiomi cutanei il "gold" standard è rappresentato dall'utilizzo di fonti di luce con attività terapeutica.

Queste fonti di Energia Luminosa possono essere di tipo policromatico come la Luce Pulsata Intensa, oppure monocromatico come i Laser. Secondo la Teoria della Fototermolisi Selettiva di Anderson e Parrish (1983); nel momento in cui si vuole trattare una Lesione Cutanea con l'ausilio di Fonti di Energia Luminosa distruggendola in maniera selettiva, e cioè senza arrecare danno alle strutture cutanee circostanti la lesione, si devono utilizzare delle Lunghezze d'Onda assorbite selettivamente dal "cromoforo-bersaglio".

Nel caso delle Lesioni Vascolari Cutanee il "cromoforo- bersaglio" elettivo è rappresentato dalla Emoglobina, e le Fonti di Energia Luminosa suddette, ad attività terapeutica nei confronti delle Lesioni Vascolari, hanno tutte delle Lunghezze d'Onda assorbite dalla Emoglobina in modo più o meno performante. Pertanto più Emoglobina è presente nella Lesione da "trattare-distruggere", più facile sarà per la Fonte di Luce adoperata portare a termine il compito assegnatole.

Per questo motivo in diversi Protocolli di Trattamento Laser delle Lesioni Vascolari Cutanee si è pensato di cercare di aumentare subito prima del Trattamento stesso, tramite mezzi fisici e/o chimici, la quantità di "cromoforo-bersaglio" presente al fine di migliorare le performances del Trattamento stesso. In questa Relazione si parlerà di come ricercare ed aumentare il rosso-target per velocizzare e migliorare i risultati nel trattamento delle patologie dermatologiche suddette.